

ACCADEMIA MAGHINI

BACK TO BACH 2020

**RICORRENZE
E RITORNI**

*Es über dieser Fuge aus der Kaiser
B. A. C. H. im Contrabasso
angebracht werden, ist
der Verfasser geschrieben.*

BACK TO BACH 2020

RICORRENZE E RITORNI

Con prudenza ma con un forte desiderio di ritornare a fare musica riparte il festival *Back To Bach*: una serie di concerti in cui si sviluppa una fitta trama di temi, forme e idee musicali ricorrenti non solo nelle composizioni bachiane ma anche nelle pagine di alcuni grandi compositori successivi (Beethoven e Brahms *in primis*), autori che dalla figura e dal pensiero del maestro di Eisenach furono fortemente influenzati. Alcuni eventi avranno un particolare significato simbolico (la serata di apertura in memoria delle vittime del Covid con una delle Cantate più toccanti dell'intera produzione bachiana), in altri saranno presentate pagine rare e preziose in accostamenti inediti: seguire questi percorsi, individuare i legami nascosti di pagine musicali apparentemente lontane, coadiuvati da appropriate guide all'ascolto, rappresenterà una vera e propria scoperta, che ci auguriamo susciterà l'interesse del nostro pubblico per questa edizione un po' speciale del festival. Si ritorna a Bach quindi, in questo 2020 che oltre ad altre note ricorrenze coincide anche con il 25° anniversario della nascita del Coro Maghini, con il 15° anno di attività dell'Accademia Maghini e la quinta edizione di *Back To Bach*.

Claudio Chiavazza

Direttore Artistico dell'Accademia Musicale Ruggero Maghini di Torino

Ritornare a Bach, costruttore di architetture musicali e di emozioni. È significativo che possa avvenire in una città dove la presenza barocca è importante, la tradizione musicale è solida e l'attenzione del pubblico è grande. Anche nel particolare anno del covid, con scelte sensibili e accattivanti incorniciate da proposte dell'Accademia Maghini che coordina con competenza la rassegna, è possibile ancora una volta.

Un invito a immergersi nel passato di Bach e di autori a lui vicini, con tanti interpreti che a Torino si sono formati e portano il nome della città spesso ben fuori dai suoi confini, per guardare con un altro spirito al futuro.

Buon ascolto!

Francesca Leon

Città di Torino - Assessorato alla Cultura

L'Accademia Maghini con *Back To Bach*, fa parte del progetto *Intrecci barocchi* che ha l'obiettivo di far conoscere nella nostra regione il repertorio musicale sia sacro che profano fiorito tra gli ultimi anni del XVI e la metà del XVIII secolo, dando vita a un cartellone di ampio respiro creato insieme alle quattro importanti istituzioni musicali piemontesi, Musici di Santa Pelagia con Regie Sinfonie, Accademia Corale Stefano Tempia e Accademia Montis Regalis.

Creando un dialogo tra quattro direzioni artistiche, si è potuto valorizzare un patrimonio musicale ancora in gran parte da scoprire, permettendo a ogni ensemble di dedicarsi alle proprie opere e compositori d'elezione, ottimizzando le aree organizzative di ognuna.

La Regione Piemonte, sostenendo questo progetto, contribuisce alla diffusione della cultura musicale sul territorio piemontese, sia promuovendo l'eccellenza dei concerti programmati, sia rafforzando proposte che vedono coinvolti molti artisti di talento.

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, al Turismo e al Commercio

CALENDARIO

Martedì 13 ottobre, ore 21

TORINO, Tempio Valdese

CANTATE

Musiche di Bach, Telemann, Hainlein

CONSORT MAGHINI

Sabato 17 ottobre, ore 17

TORINO, Cappella dei Mercanti

ARIE SPIRITUALI

Musiche di Bach/Britten, Beethoven, Bach/Brahms, Brahms

MAURO BORGIONI baritono

CHIARA BERTOGLIO pianoforte

Venerdì 23 ottobre, ore 21

SOMMARIVA BOSCO, Santuario B. V. di San Giovanni

PASSI DI DANZA

Musiche di Bach, Purcell, Muffat

ORCHESTRA GIOVANILE DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

Sabato 24 ottobre, ore 21

TORINO, Tempio Valdese

FUGHE IN AVANTI

Musiche di Bach, Bach/Mozart, Beethoven

QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO

Domenica 1 novembre, ore 17

TORINO, Oratorio di San Filippo

SUITES, TERZA TAPPA

Musiche di Bach

GIULIO SANNA violoncello

Sabato 7 novembre, ore 17

TORINO, Cappella dei Mercanti

Domenica 8 novembre, ore 21

ALBA, Coro Chiesa di San Giuseppe

SONATE IN 3 B

Musiche di Bach, Beethoven, Brahms

ANNA TONINI BOSSI violoncello

FEDERICO IUNCO pianoforte

Sabato 12 dicembre, ore 17 e ore 21

TORINO, Tempio Valdese

CUM JUBILO

Musiche di Bach, Corelli, Bixi

CONSORT MAGHINI

ORCHESTRA BAROCCA DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

E DEI MUSICI DI SANTA PELAGIA



Martedì 13 ottobre, ore 21
TORINO, Tempio Valdese

 **intrecci
barocchi**

CANTATE

La Cantata BWV 106, nota col sottotitolo di *Actus Tragicus* appartiene al genere delle *Trauerkantaten* (Cantate funebri). Scritta probabilmente per le esequie dello zio Tobias Lämmerhirt, rappresenta un unicum nella produzione di Bach, anche per la scelta di un organico strumentale molto particolare (due flauti diritti, due viole da gamba, violoncello e organo) che accompagna una serie di arie, corali e brani vocali di assoluta bellezza. Anche gli altri brani in programma (una splendida cantata di Telemann ed un raro brano di Hainlein, compositore di Norimberga degno di una riscoperta) sono caratterizzati dalle sonorità delicate di questi strumenti, in un'atmosfera raccolta e incline alla meditazione. Il concerto si apre con la semplice ma toccante aria spirituale *Bist du bei mir*, che verrà ripresa nel concerto successivo in una insolita trascrizione d'autore, mentre il preludio-corale per organo *Mit Fried und Freud ich fahr dahin* viene eseguito prima della Cantata perché di essa costituisce il materiale tematico portante, nonché il suo più autentico messaggio devozionale. Dedichiamo questo concerto alla memoria di tutte le vittime della pandemia.

- | | |
|------------------------------------|--|
| Johann Sebastian Bach (1685-1750) | Preludio in mi bemolle maggiore BWV 852
Bist du bei mir
<i>Geistliches Lied BWV 508 dal "Libro per Anna Magdalena Bach"</i>
per soprano e basso continuo |
| Georg Philipp Telemann (1681-1767) | O selig Vergnügen, o heilige Lust
<i>Kommunikationskantate TVWV 1:1212</i>
per contralto, basso, 2 flauti diritti e basso continuo |
| Paul Hainlein (1626-1686) | Infelix ego
<i>Meditazione di Gerolamo Savonarola sul testo del Salmo 51 "Miserere mei Deus"</i>
per tenore, 2 viole da gamba e basso continuo |
| Johann Sebastian Bach | Mit Fried und Freud ich fahr dahin
Preludio-corale BWV 616 dall' "Orgelbüchlein"
per organo |
| Johann Sebastian Bach | Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit
<i>Cantata BWV 106 "Actus Tragicus"</i>
per soprano, contralto, tenore, basso, 2 flauti diritti,
2 viole da gamba e basso continuo |

CONSORT MAGHINI

Karin Selva *soprano*

Giulia Beatini *contralto*

Massimo Lombardi *tenore*

Mauro Borgioni *basso*

Lorenzo Cavasanti, Manuel Staropoli *flauti diritti*

Eleonora Ghiringhelli, Angelo Lombardo *viola da gamba*

Nicola Brovelli *violoncello*

Sabina Colonna Preti *violone*

Matteo Cotti *organo*

Claudio Chiavazza *direttore*

Guida all'ascolto a cura di **GIOVANNI TASSO**

Sabato 17 ottobre, ore 17
TORINO, Cappella dei Mercanti

ARIE SPIRITUALI

Un programma di raro e preziosissimo ascolto, in cui l'omaggio a Bach si sviluppa tra l'arte della trascrizione d'autore (Britten) e il rimando alla spiritualità del grande compositore luterano avvertibile nell'aspro goticismo di scrittura e nell'intensa e scavata espressività della vocalità beethoveniana e brahmsiana. La trascrizione di Brahms per la sola mano sinistra della celebre *Ciaccona* dalla Seconda Partita per violino solo di Bach, una delle sfide più impervie per ogni pianista, completa questo affascinante itinerario musicale.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)/
Benjamin Britten (1913-1976)

Five Spiritual Songs

- **Gedenke doch, mein Geist** BWV 509
- **Kommt, Seelen, dieser Tag** BWV 479
- **Liebster Herr Jesu** BWV 484
- **Komm süßer Tod** BWV 478
- **Bist du bei mir** BWV 508

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sechs Lieder op.48 su testi di Christian Fürchtegott Gellert

- **Bitten**
- **Die Liebe des Nächsten**
- **Vom Tode**
- **Die ehre Gottes aus der Natur**
- **Gottes Macht und Vorsehung**
- **Bußlied**

Johann Sebastian Bach/
Johannes Brahms (1833-1897)

Ciaccona per la mano sinistra

per pianoforte (dalla Seconda Partita in re minore per violino solo BWV 1004)

Johannes Brahms

Vier ernste Gesänge op.121

- **Denn es gehet dem Menschen** (Ecclesiaste III 19-22)
- **Ich wandte mich und sahe an alle** (Ecclesiaste IV 1-3)
- **O Tod, o Tod, wie bitter bist du** (Ecclesiaste XLI 1-2)
- **Wenn ich mit Menschen- und mit Engelszungen redete** (Corinzi XIII)

MAURO BORGIONI *baritono*
CHIARA BERTOGLIO *pianoforte*

Guida all'ascolto a cura di **LUCA SIRI**

Venerdì 23 ottobre, ore 21
SOMMARIVA BOSCO,
Santuario B. V. di San Giovanni

PASSI DI DANZA

Con la Suite BWV 1070, che la filologia bachiana recente non attribuisce a Johann Sebastian Bach bensì al figlio maggiore Wilhelm Friedmann, la vecchia forma barocca celebra i suoi ultimi fasti; altre opere di scuola inglese e franco-tedesca ci fanno comprendere come questo genere musicale in cui si susseguono danze di diversa provenienza sia davvero una manifestazione della cultura musicale europea del Seicento e primo Settecento. In chiusura il concerto per due violini, capolavoro indiscusso dell'intera produzione bachiana.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)/
Wilhelm Friedmann Bach (1710-1784)

Suite in sol minore BWV 1070

- *Larghetto*
- *Torneo*
- *Aria*
- *Minuetto e Trio*
- *Capriccio*

Georg Muffat (1659-1695)

Ciacona dal concerto grosso "Propitia Sydera"

Henry Purcell (1653-1704)

Suite da The Fairy Queen e Abdelazar

- *Prelude*
- *Hornpipe*
- *Aire*
- *Rondeau*
- *Hornpipe*
- *Aire*

Johann Sebastian Bach

Concerto in re minore BWV 1043 per due violini

- *Vivace*
- *Largo ma non tanto*
- *Allegro*

ORCHESTRA GIOVANILE DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

Lena Ruisz, Weronika Zimnoch, Artem Dzeganovskyi, Archimede De Martini violini I
Tommaso Toni, Andrea Lizarraga, Aida Perez violini II

Lena Rademann, Erika Lo Mele viole

Anna Lachegy, Matylda Adamus violoncelli

Mario Filippini contrabbasso

Silvio Gasparella clavicembalo

Fabio Bonizzoni direttore e clavicembalista

Sabato 24 ottobre, ore 21
TORINO, Tempio Valdese

FUGHE IN AVANTI

I grandi musicisti hanno sempre visto nella figura di Bach un grande maestro nel dominio delle strutture contrappuntistiche, tra le quali la forma della fuga assume un valore emblematico. L'appropriarsi di questi complessi meccanismi compositivi avveniva attraverso la pratica della trascrizione, come nel caso di Mozart, oppure attraverso un ripensamento della forma musicale proiettato verso il futuro, come sempre avviene in Beethoven. Un'esperienza di ascolto davvero unica che ci sarà offerta dal Quartetto d'archi di Torino.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Contrapunctus I

da "L'arte della fuga" BWV 1080

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Cinque fughe K 405

dal "Clavicembalo ben temperato" di J.S. Bach, trascritte per quartetto d'archi

- in do maggiore BWV 871
- in mi bemolle maggiore BWV 876
- mi maggiore BWV 878
- re maggiore BWV 877
- re maggiore BWV 874

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Grande Fuga op. 133

Johann Sebastian Bach

Contrapunctus XIX - Fuga a 3 soggetti

da "L'arte della fuga" BWV 1080

Corale "Vor deinen Thron tret ich hiermit"

QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO

Edoardo De Angelis violino I

Umberto Fantini violino II

Andrea Repetto viola

Manuel Zigante violoncello

Guida all'ascolto a cura di **LIANA PÜSCHEL**

Domenica 1 novembre, ore 17
TORINO, Oratorio di San Filippo

B intrecci
barocchi

SUITES, TERZA TAPPA

Le sei Suite per violoncello solo di Bach rappresentano, al pari del Clavicembalo ben temperato o delle Sonate e Partite per violino, molto di più di un'opera nata per finalità didattiche e per lo sviluppo di una specifica tecnica strumentale, ma capolavori musicali assoluti. Con questo concerto si completa il ciclo integrale delle Suite per violoncello, affidato in questi ultimi tre anni a giovani concertisti torinesi che dopo aver svolto brillanti percorsi di studio nel nostro Conservatorio hanno proseguito la loro formazione nelle più prestigiose istituzioni musicali europee e intrapreso una luminosa

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007

- *Preludio*
- *Allemanda*
- *Courante*
- *Sarabande*
- *Menuet I*
- *Menuet II*
- *Gigue*

Suite n. 5 in do minore BWV 1011

- *Preludio*
- *Allemanda*
- *Courante*
- *Sarabande*
- *Gavotte I*
- *Gavotte II*
- *Gigue*

GIULIO SANNA *violoncello*

Guida all'ascolto a cura di **CHIARA BERTOGLIO**

Sabato 7 novembre, ore 17
TORINO, Cappella dei Mercanti

Domenica 8 novembre, ore 21
ALBA, Chiesa di San Giuseppe

SONATE IN 3 B

Nel pensiero compositivo di Johannes Brahms l'influenza di Bach è ricorrente, non solo nella predilezione di forme contrappuntistiche, ma anche nella pratica della trascrizione (mirabile è l'esempio della *Ciaccona*) e della citazione. Il terzo movimento della prima Sonata di Brahms per violoncello e pianoforte è infatti basato su un tema tratto da *L'Arte della Fuga*. Completa il programma l'omaggio a Beethoven nella ricorrenza del 250° anniversario della nascita, con la sua Terza Sonata in cui compare una citazione letterale di uno dei momenti più toccanti della *Passione secondo Giovanni*: non abbiamo prove che Beethoven conoscesse la *Passione* di Bach ma l'ipotesi è altamente suggestiva. Nell'ottica della valorizzazione dei nuovi talenti che rappresenta una delle missioni del festival, si cimentano in questa sfida due giovani ma già affermati concertisti.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata n. 1 in sol maggiore BWV 1027

- *Adagio*
- *Allegro ma non tanto*
- *Andante*
- *Allegro moderato*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n. 1 in la maggiore op. 69

- *Allegro ma non tanto*
- *Scherzo: allegro molto*
- *Adagio cantabile – Allegro vivace*

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 1 in mi minore op. 38

- *Allegro non tanto*
- *Allegretto, quasi minuetto*
- *Allegro*

ANNA TONINI BOSSI *violoncello*

FEDERICO IUNCO *pianoforte*

Guida all'ascolto a cura di **BENEDETTA SAGLIETTI**

22-28 novembre
TORINO

CONVEGNO ONLINE BACH & L'ITALIA

Il Convegno internazionale "Bach e l'Italia", rappresenta il primo evento bachiano interamente digitale nella storia degli studi musicologici e costituisce un'occasione per presentare a livello internazionale i più recenti contributi scientifici sul rapporto tra Johann Sebastian Bach e la cultura musicale italiana, favorendo un confronto tra molteplici figure che popolano la scena musicale e musicologica nazionale e internazionale.

Il Convegno è co-organizzato dall'Associazione culturale "JSBach.it", dall'Istituto per i Beni Musicali del Piemonte e dal Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Torino, che ospiterà diversi momenti dell'evento. La rilevanza scientifica del convegno ha consentito di coinvolgere nel comitato scientifico alcuni tra i più prestigiosi studiosi di Bach a livello mondiale, insieme a giovani studiosi italiani che stanno svolgendo importanti ricerche sul tema "Bach e l'Italia":

- Chiara **BERTOGLIO**, Conservatorio di Musica di Cuneo; JSBach.it
- Maria **BORGHESI**, Hochschule für Musik di Dresda; JSBach.it
- Kenneth **HAMILTON**, Head of Music, University of Cardiff
- Michael **HEINEMANN**, Hochschule für Musik di Dresda
- Stefano L. A. **LEONI**, Conservatorio di Musica di Torino
- Michael **MAUL**, Intendant del BachFest di Lipsia, Bach-Archiv di Lipsia
- Ruth **TATLOW**, Università di Uppsala e fondatrice del Bach-Network
- Yo **TOMITA**, Queen's University Belfast e Trustee del Bach-Network

Nonostante la modalità di svolgimento online, resasi necessaria della situazione Covid, il Convegno intende mantenere un forte legame con il territorio attraverso collaborazioni con enti musicali (Accademia Maghini, Trio Quodlibet, Accademia del Santo Spirito), musicologici (Istituto per i Beni Musicali in Piemonte), realtà universitarie (Università di Torino, di Genova, di Pavia/Cremona), enti del territorio (Regione Piemonte) ed enti di ricerca internazionali (Bach Network, Il Saggiatore Musicale, Società Italiana di Musicologia, Royal Musical Association).

Per informazioni: www.jsbach.it/bach2020

Sabato 12 dicembre, ore 17 e ore 21
TORINO, Tempio Valdese



CUM JUBILO

Com'è tradizione il festival si chiude nell'approssimarsi del Natale con un progetto trasversale, condiviso tra tutti i soggetti che hanno dato vita al coordinamento degli Intrecci Barocchi. Nello spirito del festival di quest'anno anche questo concerto è attraversato da temi bachiani ricorrenti che legano i diversi brani: nella Cantata per la prima domenica di avvento oltre al corale "Nun komm der Heiden Heiland" (Ora vieni Salvatore delle genti) che dà il titolo alla composizione compare anche il corale "Wie schön leuchtet der Morgenstern" (Come brilla la stella del mattino), uno dei più amati da Bach, entrambi proposti anche in versione organistica. Incorniciano e completano il programma, oltre al giubilante mottetto "Lobet den Herrn alle Heiden" (Lodate il Signore popoli tutti), due composizioni appositamente "fatte per il Natale" di Arcangelo Corelli e del compositore boemo Frantisek Xaver Brixi.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Nun komm der Heiden Heiland <i>Preludio-corale BWV 660 dalla raccolta dei 18 Corali di Lipsia per organo</i>
Arcangelo Corelli (1653-1713)	Concerto grosso op. 6 n. 8 "fatto per la notte di Natale" <i>per archi e basso continuo</i>
Johann Sebastian Bach	Wie schön leuchtet der Morgenstern <i>Preludio-corale BWV 660 per organo</i> Nun Komm der Heiden Heiland <i>Cantata BWV 61 "per la prima domenica di Avvento"</i> <i>per soprano, tenore, basso, coro, archi e basso continuo</i> Lobet den Herrn alle Heiden <i>Mottetto BWV 230 per coro, archi e basso continuo</i>
Frantisek Xaver Brixi (1732-1771)	Pastores loquebantur <i>Cantata pastorale per coro, archi e basso continuo</i>

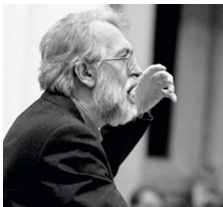
**ORCHESTRA BAROCCA DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS
E DEI MUSICI DI SANTA PELAGIA**

CONSORT MAGHINI

Claudio Chiavazza direttore

Guida all'ascolto a cura di **GIOVANNI TASSO**

GLI ESECUTORI

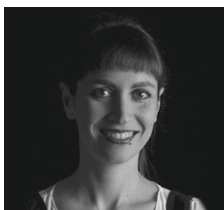


CLAUDIO CHIAVAZZA ha studiato presso il Conservatorio di Torino diplomandosi con il massimo dei voti, si è perfezionato in direzione corale con Peter Erdei presso l'“Istituto Kodály” di Kecskemét in Ungheria; in qualità di direttore ha tenuto concerti in Italia, Austria, Belgio, Ungheria, Francia, Svizzera, Grecia, Repubblica Ceca, Ex Jugoslavia, affrontando un repertorio che spazia dal canto gregoriano alla polifonia vocale contemporanea con diverse prime esecuzioni. Fin dalla sua fondazione, è direttore del Coro Maghini. Ha diretto diversi complessi partecipando ad importanti festival quali *MiTo-Settembre Musica*, *Tempus Paschale* di Torino, *50° Settimana Internazionale di Musica Sacra* di Monreale, *Armoniche Fantasie*, *Musica Recercata* di Genova, *Festival dei Saraceni*, *5° Festival Musicale della Via Francigena*, *Les Baroquiales di Sospel*, *Musique Sacrée en Avignon*, *Innsbrucker Festwochen der Alten Musik*.

Il **CONSORT MAGHINI** è un ensemble di voci soliste con organici strumentali variabili a seconda del repertorio, nasce all'interno del Coro Maghini mettendo a frutto esperienze singole e collettive, maturate nei suoi oltre venti anni di attività concertistica nel contesto musicale nazionale e internazionale; ha lo scopo di riproporre con necessaria attenzione filologica e corretta prassi esecutiva il repertorio vocale che dal primo barocco italiano (Monteverdi, Scuola Veneziana), attraverso Purcell, Schutz, Buxtehude, Scarlatti, Durante giunge fino a Vivaldi, Haendel, Bach.



KARIN SELVA è nata a Bolzano in una famiglia di musicisti; si è diplomata in violoncello al conservatorio di Bolzano, in canto lirico al conservatorio di Genova, in Musicoterapia all'Apim di Genova e ha seguito un particolare percorso di formazione in educazione musicale della prima infanzia a Roma e a Philadelphia (USA). Si è perfezionata in canto barocco e lirico con Carmen Vilalta, Helga Müller-Molinari, Barbara Schlick, Marius van Altena, Patrizia Vaccari e Bianca Maria Casoni. Come solista e membro fisso di formazioni professionali quali il “Coro e orchestra del Collegio Ghislieri” di Pavia, il “Ricerca Ensemble” di Mantova, il “Coro Maghini” di Torino, l'“Oberwalliser Vokalensemble” (CH), l'Ensemble “Erato” di Torino, l'“Associazione Continuum” di Trento partecipa ai più importanti festival nazionali e internazionali (Roma, Torino, Milano, Cremona, Cividale del Friuli, Utrecht, Amsterdam, Brüssel, Gent, Ambronay, La Chaise Dieu, Oslo, Valencia, Malta, Berlin, Eisenstadt, Verbier, Zermatt...). Tra le ultime produzioni un progetto della DeSono di Torino con musiche di Janacek e con l'Associazione Continuum lo spettacolo “19 LUGLIO 1985 - una tragedia alpina” per l'apertura della stagione teatrale di Trento, al Mittelfest di Cividale del Friuli e al RomaEuropa Festival di Roma.



GIULIA BEATINI si avvicina alla musica all'età di sei anni grazie all'esperienza del canto polifonico, parallelamente coltiva l'interesse per il teatro e l'improvvisazione. Ha studiato Canto lirico e Musica vocale da camera presso i Conservatori di Genova e Torino. Collabora e si esibisce con *Eutopia Ensemble* ed *MDI Ensemble* nell'ambito di stagioni che promuovono l'ascolto e la diffusione della musica del '900 ed è tra gli interpreti di Opere in prima esecuzione al Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia. Nutre una particolare predilezione per

la musica antica e in questo ambito svolge attività concertistica con *Cantica Symphonia*, *La Compagnia del Madrigale*, *Cappella Augustana*, *Coro Maghini* e *Coro e Orchestra Ghislieri* con cui si esibisce all'interno delle più importanti stagioni e rassegne musicali nazionali e internazionali. Collabora inoltre con il coro de *l'Opéra de Dijon*. Ha vinto il 2° premio al *16° Concorso Internazionale di Canto Cameristico Seghizzi*, con l'attribuzione di diversi premi speciali tra cui la *migliore interpretazione di un Lied*. Ha interpretato *Camilla* nell'opera *Il trionfo di Camilla* di G. Bononcini a Palazzo Abergati (Bologna) e al Teatro Pavarotti di Modena.



MASSIMO LOMBARDI, ha studiato tecnica vocale con Magda Koczka e Alessio Tosi, partecipando inoltre a masterclass con Jill Feldman, Katalin Halmi e Dirk Snellings. Ha poi seguito corsi sulla prassi esecutiva rinascimentale e barocca con Peter Phillips, Sigiswald Kuijken, Pedro Memelsdorff, Wim Becu e Rinaldo Alessandrini. Il suo repertorio come solista spazia dal Seicento italiano fino a Mozart, con una predilezione per le Cantate e le Passioni di Bach. Collabora stabilmente con gruppi specializzati in musica antica: *Vox Luminis*, *La Compagnia del Madrigale*, *De*

Labyrinth, *Coro e Orchestra Ghislieri*, *Academia Montis Regalis*, *Cantica Symphonia*, *Cantar Lontano*, *La Fonte Musica*, *laBarocca*. Con questi e altri gruppi si è esibito nei più importanti festival europei: *Oude Muziek Utrecht*, *Innsbrucker Festwochen der Alten Musik*, *Het Concertgebouw Amsterdam*, *BOZAR Bruxelles*, *Verbier Festival*, *MA Bruges*, *Zermatt Festival*, *AMUZ InTime Antwerpen*, *Festival Radovljica*, *The Lammermuir Festival*. Ha inciso per *Glossa*, *Naxos*, *CPO* e *Deutsche Harmonia Mundi*.



MAURO BORGIONI, baritono, ha studiato presso la Scuola Civica di Milano e il Conservatorio di Cesena, perfezionandosi alla *Fondation Royaumont* di Parigi. Ha collaborato con vari ensemble e orchestre tra cui *Concerto Italiano*, *Coro della Radio Svizzera*, *Orchestra da Camera di Mantova*, *Orchestra Sinfonica della Rai*, *Orchestra Regionale della Toscana*, *La Venexiana*, *La Cappella Reial de Catalunya*, *Orchestra "Lorenzo da Ponte"*, *Die Kölner Akademie*, *Concerto Romano*. Ha cantato con importanti direttori e musicisti tra cui *Rinaldo Alessandrini*, *Jordi Savall*, *Diego Fasolis*, *Juraj Valčuha*,

Jonathan Webb, *Antonio Florio*, *Alfredo Bernardini*, *Michael Alexander Willens*, *Lorenzo Ghielmi* in alcune delle più importanti sale da concerto e teatri come *Konzerthaus di Vienna*, *Cité de la Musique di Parigi*, *Kolner Philharmonie*, *Auditorium de Madrid*, *National Centre for Arts and Performing di Pechino*, *UCLA Los Angeles*. Ha recentemente interpretato il ruolo di *Orfeo* nell'omonima opera di Monteverdi presso il *Teatro Regio di Torino*; nell'ambito del festival *Back To Bach 2019* ha partecipato all'esecuzione della *Johannes Passion* e del *Messiah*.



FABIO BONIZZONI si è diplomato in organo barocco e in clavicembalo al Conservatorio dell'Aia studiando con Ton Koopman. Dal 2004, dopo aver suonato con le più importanti orchestre barocche dei nostri giorni (Amsterdam Baroque Orchestra di Ton Koopman, Le Concert des Nations di Jordi Savall, Europa Galante), si dedica esclusivamente alle sue attività di solista e direttore, in particolare della sua orchestra "La Risonanza", con la quale si esibisce regolarmente nelle più importanti sale e nei principali festival europei. È professore di clavicembalo presso il Conservatorio di Musica di Novara e presso il Conservatorio Reale dell'Aia (Olanda). La sua discografia comprende opere di Claudio Merulo, Giovanni Salvatore, Giovanni Picchi, Francesco Geminiani, Bernardo Storace, Domenico Scarlatti oltre alle Variazioni Goldberg e all'Arte della Fuga di J.S. Bach. L'ultima sua pubblicazione, un doppio disco dedicato alle Toccate e partite di Frescobaldi per clavicembalo ed organo, ha recentemente vinto il premio come miglior disco dell'anno di musica antica sul mensile Amadeus. Con "La Risonanza" ha ultimato nel 2010 il progetto di registrazione integrale delle Cantate Italiane di Handel, definito dalla rivista "Gramophone" il progetto handeliano più importante del decennio; tre dei sette CD del progetto hanno vinto il prestigioso Handel Stanley Sadie Prize, e la pubblicazione "Apollo e Dafne" è vincitrice del Gramophone Award 2011.



L'ACADEMIA MONTIS REGALIS, fondata nel 1994 da Giorgio Tabacco, è una delle eccellenze del territorio piemontese, attiva e riconosciuta a livello internazionale: Teatro dell'Opera di Lille, il Teatro Municipale di Losanna, il Festival di Montreux, il Teatro degli Champs-Élysées di Parigi, il Teatro di Poissy, Il Festival di Musica antica di Lione, il Festival di Vancouver, il Festival di Halle, il Festival di Innsbruck, Mito Settembre Musica. Fin dall'inizio della propria attività è stata diretta dai più importanti specialisti nel campo della musica antica: Ton Koopman, Jordi Savall, Christopher Hogwood, Reinhardt Goebel, Monica Huggett, Enrico Gatti, Luigi Mangiocavallo, Alessandro De Marchi e molti altri ancora. Il direttore principale è attualmente Enrico Onofri.



I MUSICI DI SANTA PELAGIA, un ensemble strumentale che riunisce strumentisti accomunati dal desiderio di eseguire le musiche di diverse epoche con criteri filologici. Di particolare rilievo le prime esecuzioni moderne del *Ballet du Temple de la Paix* di Lully con la direzione di Barthold Kuijken, l'*Oratorio Santa Pelagia* di Alessandro Stradella, la *Messa a tre voci per sua Altezza Reale Carlo Amedeo di Savoia* di Maurizio Cazzati. Hanno partecipato a numerose rassegne musicali e manifestazioni di risonanza internazionale sia in Italia sia all'estero, tra le quali il Roma Festival Barocco, Les concerts à Saint Germain (Ginevra), Mille anni di Musica Italiana (Madrid). Hanno inciso la *Messa per il SS. Natale del 1707* di Alessandro Scarlatti (2004) e l'*Oratorio Santa Pelagia* di Alessandro Stradella (2007).



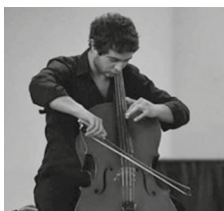
CHIARA BERTOGLIO, è concertista di pianoforte, musicologa, teologa e docente. Diplomata con menzione d'onore in pianoforte al Conservatorio di Torino nel 1999, ha proseguito gli studi con Konstantin Bogino, Paul Badura Skoda e con Sergio Perticaroli all'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dove si è diplomata con lode nel 2003. Ha ottenuto la laurea specialistica in Musicologia a Ca' Foscari (2006, con lode), e il PhD in Music Performance Practice alla University of Birmingham (2012). Ha tenuto recital e concerti solistici in sale come la Carnegie Hall di New York, il

Concertgebouw di Amsterdam, l'Accademia di S. Cecilia e il Mozarteum di Salisburgo; fra le sue numerose registrazioni, ricordiamo il progetto (in corso) dedicato alla ricezione di Bach in Italia (serie di CD per Da Vinci Classics). Ha scritto articoli e saggi per importanti riviste, tra cui Musica e Storia, Early Music, Pro Ecclesia e numerose altre, oltre a monografie tra cui *Reforming Music. Music and the Religious Reformations of the Sixteenth Century* (De Gruyter 2017), vincitore del RefoRC Book Award 2018.



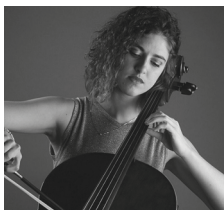
Il **QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO** festeggia i suoi trent'anni di attività. Nato e cresciuto grazie a Piero Farulli, Andrea Nannoni, Milan Skampa e György Kurtág, il Quartetto ha ottenuto l'incarico di "Quartet in Residence" all'Istituto Universitario Europeo di Firenze (1990), il Diploma d'onore presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e il II Premio al "IV Concorso Internazionale per Quartetto d'archi" di Cremona (1994), il Secondo Premio, il Premio speciale al Concorso Internazionale "Vittorio Gui" di Firenze (1995). Nel 1997 ha ricevuto la Menzione speciale della giuria del "XIXème Concours International de Quatuor à cordes d'Evian" e nel 1999 il Premio per meriti artistici della città di Torino. Il Quartetto

si esibisce nelle più importanti stagioni concertistiche o Festival internazionali e le sue interpretazioni vengono regolarmente trasmesse in Italia e all'estero (Radio Tre, Rai Tre, Telepiù 3, R.T.B.F, Radio 3 Bruxelles, France Musique, B.B.C. e Radio Clásica - Madrid, Radio Slovenija, Radio Zagabria). La notorietà presso il grande pubblico è arrivata grazie alla colonna sonora (BMG) del film di Gabriele Salvatores "Io non ho paura" composta da Ezio Bosso (2002), spesso proposta in concerto in forma di suite. Il Quartetto ha eseguito l'integrale dei quartetti di Beethoven.



GIULIO SANNA ha studiato al Conservatorio di Torino con Massimo Macri, laureandosi con il massimo dei voti, successivamente alla "Scuola di musica di Fiesole" con Natalia Gutman, all'"Accademia W. Stauffer" con Antonio Meneses e alla "Musik-Akademie Basel" con Thomas Demenga e Christoph Dangel. Collabora con "Kammerorchester Basel", "Swiss Chamber Soloists & Camerata", "Camerata Variabile", "Yes" (Young Euro-Asian Solisti) Orchestra, "Neues Orchester Basel", "Musique des Lumières", "Basel Sinfonietta". Ha collaborato con "CeI-Youth

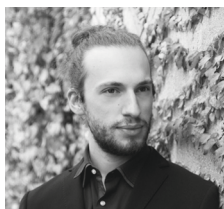
Orchestra", "Camerata Ducale Orchestra", "Orchestra Filarmonica di Torino", "Orchestra Filarmonica di Bologna", "Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino". Ha suonato in festival prestigiosi come "Swiss Chamber Concerts, Astra", "Martinu Festtage", Festival "MiTo", Spoleto "Festival dei Due Mondi", "Mantova Chamber Music Festival", "Torino Chamber Music Festival", "Lucca Classica Music Festival". Ha ricevuto nel 2011 dal Lions Regio di Torino la borsa di studio "Adelina Ferri" e nel 2016 e 2017 la borsa di studio "Music Talents, della Fondazione CRT e dal 2017 riceve borsa di studio dalla Fondazione "De Sono". Suona un violoncello Andrea Castagneri del 1739.



ANNA TONINI BOSSI nata nel 1996, comincia lo studio del violoncello all'età di otto anni. Sostiene i primi esami presso il conservatorio statale di musica "G. F. Ghedini" di Cuneo e, successivamente, continua lo studio del violoncello privatamente con la prof. Elizabeth Wilson. Nell'anno scolastico 2013/2014 è ammessa al corso di alto perfezionamento con Natalia Gutman presso il conservatorio "G. Verdi" di Torino e l'anno seguente continua a seguire le lezioni con la grande solista presso la Scuola di Musica di Fiesole. Nell'ottobre del 2015 supera gli esami di ammissione all'università della musica di Vienna (MDW), dove nel gennaio 2020 ha conseguito con il massimo dei voti il primo diploma nella classe della prof. Maria Sellner. Si dedica assiduamente alla musica da camera e dal 2019 fa parte del quartetto Hamamelis a Vienna. Come solista nel 2017 vince il terzo premio al Concorso per giovani Musicisti "Città di Treviso" e il primo al concorso "Giovanni Mosca" di Alba. Nel 2018 si esibisce con l'ensemble SolistInnen Kammerorchester a Vienna e nel novembre dello stesso anno fa il suo debutto al festival Back To Bach di Torino. Dal 2019 è membro dell'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea EUYO.



FEDERICO IUNCO, talentuoso pianista torinese, scopre il pianoforte all'età di tredici anni. Dopo pochi mesi di studio viene ammesso al Conservatorio G. Verdi di Torino, dove consegue con il massimo dei voti la laurea di primo livello nella classe di Anna Maria Cigoli. Si perfeziona inoltre all'Accademia di Musica di Pinerolo sotto la guida di Gabriele Carcano e all'Accademia AIMART di Roma. Attualmente vive a Bolzano dove sta frequentando il biennio di pianoforte ad indirizzo concertistico, sotto la guida di Giorgia Alessandra Brustia. La versatilità e la consapevolezza strumentale vengono progressivamente affinate con lo studio della composizione nella classe di Giulio Castagnoli, e con fortunate incursioni nel mondo dell'organo e della musicologia. Già premiato in numerose competizioni nazionali e internazionali ha affinato la propria preparazione frequentando masterclasses e corsi di perfezionamento con rinomati didatti. Una regolare attività solistica e cameristica lo ha reso protagonista di numerosi concerti in Italia, Francia e Stati Uniti. Nel 2017 è stato invitato ad esibirsi in televisione per RAI 5 nel programma "Nessun Dorma" condotto da Massimo Bernardini.

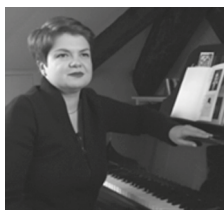


MATTEO COTTI (1990) si diploma nel 2012 in organo e composizione organistica presso il conservatorio "G. Verdi" di Torino con Guido Donati, e nel 2014 -presso lo stesso istituto- in pianoforte avendo studiato con Maria Clara Monetti e Luigi Mariani. Nel marzo 2018 si laurea in organo con lode e menzione sotto la guida di Gianluca Cagnani. Attualmente approfondisce lo studio del clavicembalo con Elisabetta Guglielmin, e frequenta il biennio di composizione presso il Conservatorio di Torino nella classe di Giuseppe Elos. Ha all'attivo numerosi concerti in cui si esibisce come pianista, clavicembalista e organista, sia da solista che in formazioni strumentali. Il suo repertorio spazia dalla musica antica a quella contemporanea. Svolge regolarmente attività di pianista e clavicembalista accompagnatore presso conservatori, in masterclass e concorsi. Attualmente è insegnante di pianoforte e organo presso il Civico Istituto Musicale A. Gandino di Bra. È organista presso le chiese Sant'Agostino e Santa Giulia in Torino. Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali.

I MUSICOLOGI



LIANA PÜSCHEL è nata a Buenos Aires, ha svolto i suoi studi accademici presso l'Università degli Studi di Torino sotto la guida dei Prof. Giorgio Pestelli e Alberto Rizzuti. La sua tesi di dottorato, dedicata alla musica di Ravel, ha ottenuto il premio Together for Culture degli Amici della Scala ed è stata pubblicata come ebook da Feltrinelli. In seguito, per la sua attività musicologica ha ricevuto il premio "Una vita nella musica" del Teatro La Fenice. Come studiosa si dedica ai rapporti tra letteratura e musica e come divulgatrice collabora con diverse istituzioni, tra cui MiTo Settembre Musica e Teatro alla Scala



BENEDETTA SAGLIETTI è dottoressa di ricerca in storia moderna, storica della musica, critica musicale ed esperta di iconografia musicale. Il suo libro Beethoven, ritratti e immagini (EDT-De Sono 2010) le è valso immediatamente un invito al primo Beethoven Festival di Chicago (2011). In seguito ha curato Una visita a Beethoven di De Vienney (La Scuola di Pitagora, 2014). Ha poi contribuito al catalogo della grande mostra Ludwig van. Le mythe Beethoven (Gallimard 2016) organizzata alla Cité de la musique, Philharmonie de Paris. Ha curato con Giangiorgio Satragini, la nuova edizione dello Strawinski, di Alfredo Casella (Castelvecchi, 2016), prima biografia del compositore russo. Nel 2020 ha dato alle stampe La Quinta Sinfonia di Beethoven recensita da E.T.A. Hoffmann (Donzelli) con la prefazione di Riccardo Muti. Si è interessata, inoltre, della relazione tra musica e colore e dei radiodrammi di Glenn Gould e ha condotto, tra Germania e Italia, uno studio sulla rappresentazione autobiografica e sui viaggi dei musicisti di lingua e cultura tedesca. Il suo progetto multimediale sul Pierrot lunaire di Schönberg, concepito assieme a Valentina Manchia e basato sul lavoro del graphic designer francese Massin, ha debuttato nell'estate del 2018 a Verbania, nell'ambito dello Stresa Festival.



LUCA SIRI è nato a Torino nel 1997. Appassionato di musica dall'età di 12 anni, si è diplomato al Liceo Classico e al momento si sta laureando al DAMS di Torino con una tesi sulla regia d'opera. Nel 2018 ha vinto il primo premio del concorso "Scrivere di musica dal vivo" indetto dall'Associazione Lingotto Musica, con la quale ha collaborato in seguito curando l'introduzione al concerto del duo Kang-Bonomini per la stagione Lingotto Giovani 2018/2019. Insieme ad altri studenti del DAMS ha creato nel 2018 il sito di critica musicale MusiDams, coordinato dai professori Andrea Malvano e Jacopo Tomatis, ed è attualmente il caporedattore della sezione Classica.



GIOVANNI TASSO critico discografico e studioso di storia della musica, editor delle riviste CD Classics, Orfeo e Audiophile Sound e consulente musicologico della Sound and Music di Lucca. Dopo aver proposto nei conservatori di Vicenza e di Potenza masterclass sull'evoluzione dell'interpretazione del repertorio preromantico, ha tenuto corsi di critica musicale presso i conservatori "Antonio Vivaldi" di Alessandria e "Giacomo Puccini" di La Spezia; ha scritto con i suoi allievi numerosi articoli per la rivista dell'istituto Ad Libitum, ha organizzato la serie di conferenze Parlare di Musica e ha curato le note di sala della rassegna I Concerti del Mercoledì. Parallelamente collabora con diversi ensemble di primo piano come l'Accademia del Ricercare, La Confraternita de' Musici e I Musici di Santa Pelagia e con alcune importanti rassegne di musica antica come Antiqua, il Festival Leonardo Leo, la Società del Quartetto (Vercelli), Regie Sinfonie e il Festival dei Saraceni, per i quali ha scritto note di sala, tenuto conferenze e svolto attività di programmazione artistica. Ha curato la redazione di numerosi libri per la casa editrice torinese EDT, ha partecipato a diversi convegni e ha curato il primo Quaderno di Creator dedicato all'oratorio Sant'Elena al Calvario di Johann Adolph Hasse. Attualmente sta collaborando con la casa discografica torinese Elegia e di recente ha assunto la carica di vicepresidente dell'Accademia Corale "Stefano Tempia".

BIGLIETTERIA

BIGLIETTERIA

Per tutti concerti che avranno luogo in Torino i prezzi dei biglietti sono i seguenti:

- Intero **10 €**
- Ridotto **8 €** (Amici del Maghini, Over 65, Tessera abbonamento Musei)
- Studenti **5 €** (fino a 25 anni)

CAPIENZA SEDI

- Tempio Valdese, Torino (13 e 24 ottobre, 12 dicembre): **130 posti**
- Cappella dei Mercanti, Torino (17 ottobre e 7 novembre): **50 posti**
- Oratorio San Filippo, Torino (1 novembre): **40 posti**
- Santuario B.V. di San Giovanni, Sommariva Bosco (23 ottobre): **60 posti**
- Chiesa di San Giuseppe, Alba (8 novembre): **40 posti**

NORME DI SICUREZZA PER L'ACCESSO AI CONCERTI

Per la tutela della salute del pubblico e nel rispetto dei protocolli sanitari in vigore:

- è consigliata la prenotazione (v. modalità sotto riportate)
- l'assegnazione dei posti garantirà la necessaria distanza interpersonale
- all'ingresso sarà misurata la temperatura
- l'uso della mascherina è obbligatorio
- viene assicurata regolare igienizzazione delle sedi di concerto

PRENOTAZIONI

- Attraverso il sito del festival: www.backtobach.it/prenota-il-tuo-posto/
- Con una mail indirizzata a : biglietteria@coromaghini.it

STAFF

STAFF

Claudio Chiavazza Direttore artistico

Maria Grazia Calcagno Vice presidente, Promozione e comunicazione

Elisa Barberis Segreteria artistica e organizzativa

Chiara Bertoglio, Luca Benedicti Collaboratori area artistica

Federica Leombruni Fundraising, Biglietteria, Ufficio stampa, Amici del Maghini

Antonella Margaria Segreteria amministrativa

Luigi Spessa Assistenza concerti

CONTATTI

info@coromaghini.it

biglietteria@coromaghini.it

amici@coromaghini.it

ufficiostampa@coromaghini.it

GRAFICA

CaffeinaDesign

STAMPA

Flyeralarm

BACK TO BACH 2020

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



ASSOCIAZIONE
AMICI DEL SANTUARIO
della B.V.M.
di San Giovanni

Centro culturale
San Giuseppe, Alba

SOSTIENI "BACK TO BACH"

Con la tessera di **AMICO del MAGHINI**
oltre ad accedere a tutti i concerti del festival con biglietti ridotti e omaggio
hai diritto di prelazione sui biglietti e sulla prenotazione dei posti
(limitati a causa delle normative di sicurezza anti-covid)

Per aderire e scoprire tutti i vantaggi: <http://www.coromaghini.it/contatti/amicimaghini>

Per avere maggiori informazioni e vedere i programmi dettagliati dei concerti
consultare i nostri siti: **www.coromaghini.it** - **www.backtobach.it**
Oppure scrivere a: **info@coromaghini.it**